



**Clown, elefanti
giocolieri
in piazza
per protesta**

La capitale sarà presa d'assalto nei prossimi giorni da uno strano corteo di manifestanti clown, elefanti, giocolieri, cavalli e acrobati sfileranno per protestare contro la mancanza di aree per l'installazione delle strutture e contro l'introduzione di nuove tasse. La protesta dei circoensi riguarda anche il numero, giudicato eccessivo, di trasmissioni televisive dedicate al mondo del circo.

**Piazza Vittorio
Comitato Esquilino
«Trasferiamo
il mercato»**

Il Comitato Esquilino rappresentante delle organizzazioni dei residenti dei commercianti degli operatori del mercato, degli albergatori dei professionisti e dei condomini del nono in un comunicato stampa ha nat-

**Ancora gravi
le condizioni
dell'attrice
Cinzia Leone**

Sono ancora gravi le condizioni della attrice romana Cinzia Leone, 32 anni, colpita da un malore mentre assisteva, circa tre settimane fa, in un cinema della capitale alla prima del suo ultimo film «Donne con le gonne». L'attrice a cui i medici dell'ospedale San Camillo hanno diagnosticato la rottura di due aneurismi cerebrali si trova ora nel reparto di terapia intensiva del dipartimento di neurochirurgia, ancora in attesa di un intervento chirurgico. L'attrice ha recuperato quasi totalmente la sua lucidità.

**Manifestano
in mutande
contro le tasse
universitarie**

Gli studenti di Fare Fronte hanno inscenato una goliardica manifestazione di protesta contro l'aumento delle tasse universitarie previsto dalla finanziaria '92. Durante il quarto d'ora accademico si sono presentati in mutande nell'aula 1 della facoltà di Giurisprudenza per descrivere quale sarà la condizione degli studenti se verrà approvato dal consiglio di amministrazione l'aumento previsto. Risa e applausi degli studenti, ma non ha reso affatto il preside della facoltà, professore Talamasca, che ha chiesto l'intervento della forza pubblica. I due manifestanti sono stati identificati.

**Tariffe bus
Il Pds blocca
l'aumento
in commissione**

Bloccate in commissione traffico dal Pds, almeno per il momento, le deliberazioni relative agli aumenti delle tariffe sui mezzi pubblici. «Abbiamo duramente respinto la decisione di Atac, Comune e Regione, di raddoppiare le tariffe», hanno detto i consiglieri Pds Piero Rossetti e Daniela Monteforte - e di obbligare l'utenza all'acquisto del doppio abbonamento e del doppio titolo di viaggio Atac-Acotral. L'assessore Angelè si è dichiarato disposto a esaminare nel merito tutto l'adeguamento del tariffario.

**Entro il 1993
il «Pigorini»
completamente
rinnovato**

Entro il 1993 il Museo Nazionale Etnografico «Pigorini» di Roma sarà completamente visitabile. Sarà riallestita la sezione africana e per la prima volta saranno aperte al pubblico le sezioni ammantate e della preistoria d'Italia. «Non vogliamo che il museo muoia», ha detto la soprintendente Maria Antonietta Fugazzola rilevando che il più antico museo nazionale italiano ha una sede in affitto e locali non adatti. Sarebbe necessaria una sede statale, con sale e laboratori adeguati, come era la prima sede del Pigorini al Collegio romano.

**Donata
al Vicariato
la chiesa
di Sant'Agnese**

La famiglia Dona Pamphili ha donato al Vicariato di Roma la chiesa di Sant'Agnese in Agone in piazza Navona. Nel dare l'annuncio che il relativo atto notarile è stato firmato ieri dalla principessa Ornella e dal cardinale Camillo Ruini, l'avvocato della famiglia Vito Mazzarelli precisa che la donazione è avvenuta su richiesta del Vicariato. Il celebre edificio è stato realizzato dal Borromini a metà del 1600.

**Incendio
doloso
in un laboratorio
di alluminio**

Un incendio probabilmente doloso si è sviluppato giovedì notte in un laboratorio dove vengono fabbricate porte e finestre in alluminio anodizzato in via Monte San Paolo, a Ostia. Le fiamme nonostante il pronto intervento dei vigili del fuoco, hanno completamente distrutto la piccola fabbrica nella quale lavorano 15 operai. Alcuni testimoni hanno riferito alla polizia di aver udito, prima che le fiamme divampassero, alcune esplosioni. Il titolare dell'impresa Antonio Pinto, di 35 anni, ha detto agli investigatori di non aver mai ricevuto minacce.

FABIO LUPPINO

Sono passati 270 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per consentire l'accesso agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente.

Sempre più alti i livelli di inquinamento. La «fluidificazione» del traffico? Ambientalisti, intellettuali, esperti quasi tutti ci ridono su: «È un'assurdità»

Tante proteste e qualche «provocazione». Il Wwf oggi sarà davanti alle centraline con i ventagli per fare circolare l'aria e c'è chi sogna il «braccio armato» anti-auto

Sette giorni al veleno

I VELENI NELL'ARIA

Centraline di rilevamento dei dati	Quantità di smog nell'aria	Sopra o sotto i limiti
LARGO ARENULA	11,9	+
LARGO PRENESTE	13,9	+
CORSO FRANCIA	15,0	+
PIAZZA FERMI	12,9	+
LARGO MAGNA GRECIA	10,2	+
PIAZZA GONDAR	21,9	+
LARGO MONTEZEMOLO	21,9	+
LARGO GREGORIO XIII	15,9	+
VIA TIBURTINA	12,0	+

«La "fluidificazione" del traffico? Roba da piegarsi in due dalle risate...». Piace poco l'ultima trovata del sindaco: velocizzare il traffico vicino alle stazioni di monitoraggio, mentre l'inquinamento cresce, ai più sembra un'assurdità. C'è chi propone un «braccio armato anti-inquinamento» e chi (il Wwf) oggi farà circolare l'aria davanti alle stazioni con i ventagli.

CLAUDIA ARLETTI RACHELE GONNELLI

Flavia Schreiber presidente dell'associazione Diritti del pedone, ha un'idea futurista del provvedimento: «Quando abbiamo letto della fluidificazione, ci siamo piegati in due dalle risate. Possibile pensare di abbassare i livelli di smog passando velocemente davanti alle centraline? Cos'è, sperano che non se ne accorgano? Siamo seri qui bisogna parlare di trasporto pubblico e di parcheggi. Stamo preparando una denuncia alla magistratura insieme ad altre associazioni. Il sindaco è responsabile della salute dei cittadini non può non far niente».

Massimo Ileri ecologista «doc» di Aam-Terra Nuova ha invece una visione stacca «Che senso ha impedire il posteggio vicino alle centraline? Mi sembra una misura dotata di scarso acume, significa fare come lo struzzo senza preoccuparsi davvero della salute dei cittadini. Questa propensione del Campidoglio per l'autoinganno però non è nuova

ricordo quando volevano piazzare una centralina di rilevamento dell'aria dentro Villa Borghese. Bisognerebbe arrabbiarsi di più».

Gianfranco Bologna vice direttore generale del Wwf Italia chiama l'ultima decisione anti-inquinamento «operazione fumo contro lo smog» e dice di aver preso in parola il primo cittadino: «Vogliamo dimostrare al sindaco di essere cittadini coscienti domani (oggi ndr) alle 12 andremo sotto la centralina di largo Argentina con ventilatori e ventagli. Laddove anche questo non porti a dei buoni risultati inviteremo tutta la cittadinanza a soffiare verso l'alto».

Enrico Staffi, segretario romano dei medici ospedalieri dell'Anao, confessa di non averci capito nulla. «Questa storia della fluidificazione del traffico per me resta oscura. Io, girando per la città questa settimana non mi sono accorto di nessuna medicina antifumo. Perciò per la salute? Ah, io

in certe zone proprio evito di andarci, quelle dove il traffico ristagna».

Luca Carones segretario dell'Associazione romana vigili urbani (Arvu) «Il fatto più grave è che la "fluidificazione" del traffico sia stata decisa dal Comune, dal ministero dell'Ambiente. Insomma, dà da pensare che sia una "voluzione partorita da questa quantità enorme di persone esperte. Per chi fa il mio lavoro sentire parlare di "fluidificazione" all'inzio ha prodotto una grande impressione. Poi vai a leggere e scopri che il vigile deve fare scorrere il traffico. E allora, non si sa più se ridere o piangere».

Tullio De Mauro, docente di Filosofia del linguaggio «Mi sembra che buona parte del lavoro dei giornalisti consista nel raccogliere opinioni. Già dieci anni fa, mi è stato chiesto cosa pensavo del problema-inquinamento. Bene, darò la stessa risposta di allora. Bisogna costituire un'associazione per la difesa dei pedoni e di altre specie in pericolo. Penso proprio a un braccio armato per l'annientamento di

chi va dal tabaccaio in macchina e delle auto in sosta sui marciapiedi. Se ci sono dei volontari, sono disposti a fare da uciere per l'associazione».

Stefano Gori, docente della Sapienza, facoltà di Ingegneria.

«Qualcuno deve avere detto al sindaco che, aumentando la velocità delle auto, le emissioni diminuiscono. Veramente, diminuiscono il monossido di carbonio e gli idrocarburi, ma il biossido di azoto aumenta. Secondo me, sarebbe già qualcosa se si facessero rispettare le leggi i divieti di sosta. E poi, "fluidificare" vuol dire intervenire su tutta la città. Altrimenti, tanto vale che intorno alle centraline facciamo delle belle isole pedonali».

Genaro Moccia, vicepresidente naz. Aicod (Associazione dei consulenti di direzione, Confindustria) «Non mi sento di essere fortemente critico. Credo si debba comprendere chi è costretto a fare delle scelte in una situazione di emergenza. Il vero problema è quello della pianificazione. Ho sentito dire otto anni fa che l'ambiente sarebbe stato un

business per l'imprenditoria, dunque si sa da tempo che sono necessari degli interventi. Ma gli imprenditori non si possono muovere, se non c'è una pianificazione».

Claudio Minelli, segretario Camera del lavoro «Finora si è intervenuto soltanto mettendo delle toppe. Manca, in realtà, un piano pensato che dia la possibilità ai cittadini di avere delle reali alternative di comportamento. Si potrebbe, per esempio ripensare gli orari della città. Si tratta di toppe, sempre meglio, però, delle targe alterne, vero manifesto dell'improvvisazione. I vigili intorno alle centraline? Una misura che non è nemmeno una toppe».

Ermete Rebaudetti, presidente nazionale della Lega Ambiente «C'è un problema, gravissimo, di salute pubblica e la decisione di "fluidificare" il traffico mi sembra una trovata da venditore di tappeti. Carraro è incredibile, non ho parole. È stato istituzionalizzato il principio secondo cui la soluzione consiste nel truccare i dati delle centraline. A questo punto, deve intervenire la magistratura».



Un vigile presidia la centralina di largo Arenula

Situazione aggravata dalla siccità: non piove da quasi due mesi

E l'assessore getta la spugna «Forse ancora targhe alterne...»



L'incidente di ieri mattina sulla Casilina

Autunno piovoso, inverno secco. E lo spauracchio targhe alterne si avvicina. L'ipotesi della circolazione a pari e dispari non è esclusa dall'assessore al traffico Edmondo Angelè. Intanto lo smog cresce. In tutte le centraline hanno lanciato l'allarme rosso. Ma le misure anti-inquinamento anche ieri hanno fatto fiasco. Oggi, divieto di sosta dalle 17 alle 21 nelle vicinanze delle otto stazioni.

MARISTELLA IERVASI

Inquinati ancora di più. Da sette giorni lo smog lancia l'allarme rosso. Ma il Campidoglio continua a portare avanti la misura antitraffico con «trucco», cioè quella di far scorrere in tutta fretta le automobili davanti le cabine di rilevamento. Ieri, il sindaco Franco Carraro dopo aver visto le cifre preoccupanti dei veleni dell'aria ha allargato gli ambiti territoriali sottoposti al presidio dei vigili urbani. In pratica, oggi dalle 17 alle 21 non si potrà parcheggiare neppure per un minuto nelle vicinanze di tutte le centraline di monitoraggio, esclusa quella di Largo Arenula (centro storico) già penalizzata dalla fascia blu

Ma se i picchi di inquinamento resteranno ancora al secondo livello non è escluso un nuovo ricorso alle targhe alterne. Par e dispari in agguato? L'assessore al traffico Edmondo Angelè non esclude la possibilità di tornare ai divieti di circolazione compresi di blocchi volanti del traffico. Le condizioni meteorologiche non sono favorevoli non piove da cinquanta giorni. Nel mese di gennaio non è caduta in città una sola goccia di pioggia. Oggi la ricerca continua. Sulle misure antimog per la capitale il Campidoglio sarà più preciso lunedì. È previsto infatti un vertice in Comune con la Regione e i responsabili

della commissione tecnica del ministero dell'Ambiente Corrado Cini il direttore generale del ministero conferma «Lunedì incontrerò il sindaco». E in merito alla situazione di allarme inquinamento aggiunge «Bisogna intervenire sulla combustione dei motori. Un motore freddo o sottoposto a rallentamenti inquina di più. Stesso discorso per la sosta». Ciò vuol dire che è giusto velocizzare il traffico nei pressi delle cabine? «È una possibilità d'intervento. Ma queste misure da sole non bastano. Occorre procedere anche sui permessi di carico e scarico delle merci e se fosse necessario anche estendere le fasce pedonali e quelle di n-

spetto. Per esempio gli ospedali. Ma è urgente informare e sensibilizzare la cittadinanza sul problema smog, magari con dei pannelli stradali». Intanto, dopo il «fiasco» del primo giorno, anche ieri il provvedimento della fluidificazione del traffico non è decollato. I vigili urbani continuano a non fare la rimozione. La sosta selvaggia in seconda e terza fila è l'unica misura indicata dall'ordinanza «accettata» dai vigili urbani. Del resto, il loro assessore alla polizia municipale Piero Meloni è il primo a trasgredire il regolamento. «Ho detto ai comandanti dei gruppi di non aggredire i cittadini».

Poi aggiunge «Naturalmente in presenza del cartello divieto di sosta con rimozione il vigile è tenuto portare via le automobili parcheggiate. Chi non lo fa incorre nella sanzione per omissione di atti d'ufficio». Così ieri in piazza Gondar, largo Montezemolo, Corso Francia, piazza Fermi e largo Gregorio XIII, la presenza dei vigili in strada è stata ridotta. E la gente ha affollato liberamente con le quattro ruote un lato della carreggiata. Oggi, la «guardia» è estesa alle otto centraline. Sono state chiuse nel piano antismog le cabine di largo Preneste, via Magna Grecia e via Tiburtina.

Identikit del vigile: ha i bronchi malati

21 caschi bianchi su 110 visitati presentano patologie respiratorie. Ora i controlli saranno estesi a 500 guardie capitoline e confrontati con altri lavoratori

Quanto incide l'inquinamento atmosferico nelle malattie professionali dei vigili urbani? Su un campione di 110 vigili urbani 21 guardie municipali risultano essere colpite da infiammazioni e irritazioni polmonari. È quanto risulta da una prima indagine condotta nell'ottobre scorso dal dipartimento di medicina sperimentale dell'università «La Sapien-

za» e il Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) in cantiere è anche uno studio sui fattori di esposizione e vulnerabilità allo stress professionale. Oggi la ricerca continua. Cinquecento caschi bianchi hanno presentato la domanda per sottoporsi volontariamente al controllo medico dell'apparato respiratorio. I «pazienti» conosceranno personalmente

il risultato dell'accertamento entro due mesi. Nel caso fossero necessari ulteriori accertamenti al vigile stesso verrà consigliata la ripetizione dell'esame a distanza di sei mesi oppure entro un anno. Lo scopo è quello di quantificare la presenza di alcuni inquinanti atmosferici solidi nell'esplosivo dei vigili e confrontarla con quelle riscontrate fra i cittadini di Colferro che vivono vicino ad un cementificio tra i dipendenti delle ferrovie e tra i membri di una piccola comunità che vive in una zona agricola vicino a Perugia. I risultati di ricerca medica saranno pronti tra due anni.

Fabrizio Lecher il dirigente medico dei vigili urbani e la dottoressa Maria Rosaria Giovagnoli del reparto di patologia generale del Policlinico Umberto I hanno illustrato ieri alla stampa e al secondo scaglione dei 100 vigili volontari le modalità tecniche dell'indagine. «L'analisi», ha spiegato la dottoressa Giovagnoli - serve per evidenziare la presenza di particelle di asbesto - una sostanza isolante un tempo presente nei freni - particelle ferrose e carboniose. In pratica, bisognerà raccogliere tre-quattro campioni di espettorato provenienti dai polmoni. La saliva e il muco nasale non sono sufficienti - ha spiegato Giovagnoli - i vigili devono emettere nel barattolo contenente alcool il catarro. È preferibile effettuare la raccolta quando l'espettorato è più abbondante. Per esempio la mattina appena alzati».

Autocistema contro il tram. Sei passeggeri rimasti feriti.

E un incidente paralizza la via Casilina